

Messaggi

Gent. Sig. Lepore,

ormai da tempo, leggo con sempre maggiore interesse tutto ciò che trovo in italiano di Loren Goldner. I suoi saggi sul capitale fittizio e sul ruolo esercitato sull'economia mondiale dagli oltre 11 trilioni di "dollari nomadi" ("Gli Usa e la crisi del dollaro" (2004), "Pausa nella crisi o inizio di un nuovo boom?" (2003)) sono estremamente interessanti e capaci di farci capire quello che sta succedendo nel mondo a partire dagli anni Settanta (senza che per questo Goldner perda di vista il problema più strutturale: che la crisi attuale va compresa a partire dal livello dell'accumulazione e che il capitale fittizio trova, appunto, la sua origine nella sfera della produzione stessa. Vedasi "Crisi della liquidità internazionale e lotta fra le classi" (1998)).

Ciò che mi dispiace è che, oltre i saggi da lei tradotti nel suo libro e quelli presenti nel sito di Goldner (non sempre tradotti felicemente), in italiano non c'è altro.

Per colmare questa lacuna, vorrei invitarla perciò a continuare nell'opera di traduzione. E, a tal proposito, le offro la mia collaborazione per tradurre dal francese qualcuno dei saggi che già si trovano in quella lingua.

Mi faccia sapere.

La saluto

Alessandro Cocuzza

From : "nevio gambula" neviogambula@tele2.it

To : pon-sin-mor@libero.it

Cc :

Date : Tue, 10 Oct 2006 20:27:50 +0200

Subject : Re: Re:richiesta libri

allora, vediamo se riesco a spiegare ... sono arrivato a voi per il libro sull'11 settembre, di cui ho letto una presentazione su "carmilla" ...

curiosando tra i vostri titoli, sono stato attratto da quello di Goldner, essendo il "postmoderno" una ideologia molto presente in quello di cui mi occupo io (teatro, arte, linguaggio, senso comune, etc) ... ecco il motivo di partenza ... ho letto il libro e l'ho trovato muj militante, condivisibile al 90%, rigoroso ... unico dubbio: il marxismo di Goldner, sicuramente poco accademico (evviva!), mi pare sia contaminato dal pensiero del "costruttivismo radicale" (autopoiesi et ultra); la qual cosa mi ha incuriosito, anche se questa esperienza (Maturana, Varela ,,,) non viene mai citata dall'autore ... siccome mi pare che il Goldner in un certo senso "riporti sulla terra" questa esperienza, precisandola da un punto di vista materialista, e siccome ultimamente mi è capitato di discutere (e invero bisticciare) con F. S. , epistemologo "marxista" infatuato del costruttivismo, ecco che la mia curiosità aumenta e mi

piacerebbe approfondire ...
spero di essere stato esauriente (e tenetemi informato sulle vostre iniziative) ...
un salutone,
Nevio Gàmbula

da Alessandro Cocuzza

Prendo un saggio a caso, "Multiculturalismo o cultura mondiale?"... Anche se non considerassimo la geniale disamina in cui Goldner smonta la filosofia della differenza e ci limitassimo alle sole pagine iniziali, basterebbero quei pochi dati sulla situazione economica americana degli ultimi cinquant'anni e le brevi note sul suo sistema scolastico a convincerci della profondità e lucidità di questi saggi.

Grazie di avermeli fatti conoscere con la sua traduzione.

Alessandro Cocuzza

PS: peccato che in quest'epoca di miserie scritti del genere abbiano scarsa diffusione.

[Risposta dalla Redazione]

> Forse occorrerebbe dimensionare l'osservazione (giusta!) al nostro bel paese.

Sun, 26 Nov 2006 22:02:55 +0100

Certamente il nostro bel paese eccelle per il suo provincialismo e altrove Goldner sarà più conosciuto e circoleranno maggiormente i suoi scritti e quelli di una lunga schiera di autori che hanno molto da dire sull'attuale situazione mondiale e sulla crisi della sinistra (da Alan Freeman a Andrew Kliman, da Giussani a Guerrero, da Shaikh e Tonak a Glyn, da Cyrus Bina a...).

Temo però che questi scritti e questo dibattito non abbiano ancora un grande seguito anche all'estero, a causa della generale crisi di identità della sinistra e dell'attuale apparente trionfo del modello unico capitalista.

Vista la fase di stagnazione e recessione che sta attraversando l'Occidente e con esso

il mondo, ci si può però aspettare che questo tipo di analisi della situazione attuale troverà sempre più spazio nel dibattito di chi vuol capire ciò che sta succedendo.
Grazie per il messaggio.

Saluti

Alessandro Cocuzza